



Una mensa scolastica, vale a dire uno dei settori in cui operano sia Copra che Avenance

Contatti per la vendita di alcune società Copra ad Avenance, colosso europeo della ristorazione?

■ (mir) Da qualche giorno negli ambienti economici cittadini gira una voce: Copra avrebbe ceduto alcune sue società alla Avenance, controllata del gruppo Elixor, colosso europeo specializzato nella ristorazione collettiva per scuole, aziende e militari. Un'indiscrezione smentita dal direttore generale

del gruppo di via Bresciani, Guido Molinaroli.

«Sono anni che ci attribuiscono tantissime trattative - spiega - che alla fine si rivelano solamente chiacchiere, come in quest'ultimo caso. Non abbiamo mai fatto mistero che non ci dispiacerebbe trovare un socio per la holding, meglio se un

fondo di investimento che possa entrare con capitali freschi nella holding per finanziare progetti di sviluppo. Ma non lo abbiamo ancora individuato e magari non arriverà mai». Smentiti i contatti con Avenance? «Negli ultimi mesi ci hanno chiamato in molti, anche solo per prendere informazioni - ri-

sponde Molinaroli - ma non c'è mai stato nulla di concreto. Anche perché a un nostro concorrente come Avenance dovremmo vendere alcune società, cosa che non vogliamo. Voglio tranquillizzare tutti i soci, fermo restando che loro sanno benissimo che Copra coop, proprio per la sua natura, non potrà mai essere ceduta. E poi - conclude con una battuta - chi volete che si azzardi ad intavolare una trattativa in questo momento di crisi generale, in cui il mercato non offre certo segnali positivi?».

Quando la strada diventa una discarica

Divani, elettrodomestici e oggetti ingombranti di ogni tipo abbandonati in città

■ Furbetti o semplicemente maleducati? Menefreghismo, mancanza di rispetto della "repubblica" o di senso civico? Per farla breve, che dire del malvezzo di abbandonare i rifiuti ingombranti accanto ai cassonetti?

Oververo quando la strada diventa una discarica.

Girando per le vie della città non è tanto raro vedere tavoli, sedie, cucine, televisori o computer, divani, poltrone lasciati accanto ai cassonetti e, peggio, all'esterno delle isole ecologiche di via XXIV Maggio o di via Pastore.

Il problema è annoso e di difficile soluzione.

Solleva fiumi di proteste da parte di chi è rispettoso del bene pubblico, che denuncia il malcostume dei simili ed invoca controlli. L'ultima, in ordine di tempo, è firmata da Daniele Bolzoni, residente nella zona del Capitolo che scrive: «Purtroppo, il 2010 in questa zona comincia male, già si vede la maleducazione di alcune persone, che tanto per non perdere l'abitudine, bene hanno pensato di scaricare un divano vecchio con poltrona nascosti dietro un cassonetto, un armadietto da cucina in un giardino che guarda caso è verde pubblico, e a lato della pista ciclabile può trovare una cucina da incasso, un passeggino, una sospensione

di un furgoncino e il parafrangenti di un camion». La lista del signor Bolzoni, che si firma come consigliere del Pdl della Circostrazione 4, ma precisa, «anche e soprattutto come cittadino» è lunga e cita: «materiali edili, perfino sospensioni di autotreni»; invoca poi controlli da parte degli ispettori ambientali e dei vigili urbani. Coglie l'occasione per ricordare ai concittadini che: «basta una telefonata per avere il servizio



Il divano lasciato in via Ranza, l'armadietto abbandonato in via del Capitolo, tapparelle sul marciapiede accanto ai bidoni di via Marinai d'Italia, mobili vecchi lasciati accanto all'isola ecologica di via Pastore, finestre in via Carella



gratuito da Enia». Infatti la multiutility di Borgoforte garantisce il ritiro, ripetiamo gratuito, dei rifiuti ingombranti entro una certa cubatura, una volta l'anno, previa telefonata.

Il lettore lamenta di abitare in

una zona «dimenticata da questa amministrazione, dove le guardie ambientali provinciali, la polizia municipale settore ambiente, le guardie ecologiche di Enia, in collaborazione ritenessero opportuno girare per il quartiere, a

scopo preventivo e ove necessario anche con qualche sanzione, alcune problematiche non ci sarebbero». La sanzione per chi viene trovato a depositare rifiuti ingombranti va da un minimo di 50 fino a 500 euro, quanto basta

per scoraggiare gli incivili, eppure il malvezzo non ha sosta e il problema impera.

Appena ieri, fra le 13 e le 15.30, i soliti ignoti dell'abbandono rifiuti hanno lasciato sul marciapiede di via Pastore, accanto all'isola ecologica ma fuori dal raggio d'azione delle telecamere, alcuni vecchi mobili di modeste dimensioni che, sicuramente, sono stati trasportati mediante l'automobile vicino all'ingresso dello spazio riservato e, trovandolo temporaneamente chiuso, hanno pensato di depositarli sul marciapiede anziché attendere l'apertura.

Ma è bastato un breve giro nella zona per trovare: in via Marinai d'Italia un fascio di vecchie tapparelle ad ostruire il marciapiede (a poche centinaia di metri da via Pastore); davanti al nido di via Carella sono state depositate vecchie finestre.

Anche il nostro elenco potrebbe essere lungo se avessimo continuato il "pellegrinaggio" tra l'inciviltà, e non ci riferiamo a cartacce e chewingum buttati a terra, che ci fanno imprecare quando, appiccicati sotto le scarpe, ce li portiamo in casa. Intendiamo biciclette o lavandini in bella (brutta) mostra a lato dei cassonetti.

«I cittadini - conclude Bolzoni - purtroppo poco possono contro le molte persone che ritengono di avere il diritto di fare tutto quello che gli pare, di considerare ciò che li circonda come una grande discarica».

Maria Vittoria Gazzola
mariavittoria.gazzola@liberta.it

IN CAMPO GENITORI E FORZE DELL'ORDINE

Donna 39enne scomparsa a Lodi, ricerche anche nel Piacentino

■ Il suo caso è finito anche alla trasmissione di RaiTre "Chi l'ha visto", ma non ha fruttato ancora alcun risultato. E' un mistero quello che avvolge la scomparsa di Silvia Tagliabue, la 39enne di Lodi che ha fatto perdere le proprie tracce il 17 dicembre scorso da un bar del centro di Lodi e si è diretta verso la stazione ferroviaria. I genitori della donna si sono improvvisati investigatori per trovare la figlia anche a Piacenza. «La cerchiamo tutti i giorni, da soli - hanno raccontato disperati a Il Cittadino di Lodi - siamo andati a Milano e siamo stati anche a

Piacenza. Non ci rassegniamo all'idea di non sapere che fine abbia fatto». Silvia Tagliabue non è autosufficiente e ha bisogno di assistenza continua. Sabato sera si trovava in un bar di piazza Duomo a Lodi coi genitori, con cui vive, quando è scappata in un pianto a dirotto ed è corsa fuori facendo le ricerche dei genitori che si sono precipitati fuori per cercarla. La donna non ha né documenti né soldi. Per la vicinanza della stazione al luogo della scomparsa, Silvia Tagliabue potrebbe anche aver preso un treno.



Silvia Tagliabue

Presepi boom, al Farnese 14mila visitatori

La mostra prorogata fino a domenica. In arrivo pullman da Piemonte e Lombardia

■ (fri) Quattro giorni in più per ammirare i Presepi d'Autore della mostra di Palazzo Farnese. E' stata prorogata fino a domenica (10 gennaio) la rassegna organizzata dall'associazione dei Presepisti piacentini che anche quest'anno ha riscosso un grande successo di pubblico. «Nonostante il maltempo - spiega il presidente Sergio Rossi - abbiamo quasi raggiunto quota 15mila visitatori bissando il risultato dello scorso anno». «Abbiamo notato - continua - una grande attenzione da parte di chi viene a vedere la mostra, ed anche una rinnovata competenza, segno evidente che la nostra opera di sensibilizzazione all'arte del presepe, sul territorio, sta dando i suoi frutti». Tanto che sia il pretefetto sia il questore di Piacenza,



Una delle sessanta Natività in mostra a Palazzo Farnese

per la realizzazione delle Natività in prefettura e questura hanno chiamato proprio quelli dell'associazione Presepisti. «Siamo soddisfatti anche perché

abbiamo ricevuto la visita di quasi tutte le autorità - evidenzia Rossi -, adesso aspettiamo il vescovo Ambrosio». In questo fine settimana dovrebbero arriva-

re anche i pullman che nei giorni passati hanno dovuto dare forfait a causa del maltempo: «Appassionati da Mantova, Reggio Emilia, Tortona che ci hanno confermato la visita». Grazie anche al gradimento della mostra, anche quest'anno sono tanti gli allievi presepisti che intendono apprendere l'arte della rappresentazione della Natività. «Come nel 2009 - osserva Rossi - faremo due corsi: uno a marzo e uno a settembre». Sono circa sessanta i presepi che compongono la mostra, visitabile dalle 14 e 30 alle 18 e 30 nei giorni feriali e dalle 9 e 30 alle 12 e dalle 14 e 30 alle 18 e 30 il sabato, la domenica ed i festivi (per prenotazioni di visite per scuole e gruppi: 0523.380730 o 038.9867892).